



PAGINA 4:

**Le multe contro il littering –
un bilancio provvisorio**



PAGINA 7:

**Züri Fäscht per la prima volta
con il chip di deposito**



PAGINA 9:

**Lo stadio di casa della FC Thun è
il 30000° punto di raccolta di PET**



PAGINA 11:

**Grande concorso
con PETflash:
in palio tre cellulari!**

Nuovo record – la quota di riciclaggio PET sale all'81 per cento

Chi in Svizzera ha raccolto il PET ha contribuito al raggiungimento del record del 2009: è stato riciclato l'81 per cento delle bottiglie di PET immesso in circolazione. Così la quota di riciclaggio si è posizionata chiaramente al di sopra della quota minima prevista dalla legge e, rispetto alla realtà internazionale, rappresenta un valore di punta assoluto.

Pagina 2



A spasso in tram circondati da bottiglie

> I tram non sono più quelli di una volta: sul «tram di PET-Recycling», supporti informativi come manifesti, tabelloni sul tetto, adesivi per pavimenti e addirittura «manichini» viventi spiegano il ciclo di riciclaggio del PET. Dalle bottiglie di

PET riciclate, infatti, non si ottengono solo nuove bottiglie di PET ma numerosi altri prodotti come borse, giacche o scarpe da ginnastica. Il «tram di PET-Recycling» percorrerà le strade di Zurigo fino alla fine di settembre.

Pagina 7



Punti di raccolta del PET e quota di riciclaggio – doppio record

Questo risultato ci rende imbattibili: lo scorso anno la quota di riciclaggio PET è giunta all'81 per cento. O in altre parole – in termini di peso: sono state riciclate 37543 tonnellate di PET.

> Siamo soddisfatti e non solo per la recente quota di riciclaggio dell'81 per cento – infatti, anche altri settori ci permettono di esultare: il ritiro combinato di bottiglie di PET e lattine di alluminio raccolte separatamente è partito con successo e un numero sempre crescente di operatori di punti di raccolta si serve di questo servizio.

Possiamo dirci soddisfatti anche dell'ampliamento dei punti di raccolta: di recente, è stato inaugurato il 30000° punto di raccolta del PET. La quota di riciclaggio dell'81 per cento non è stata raggiunta

per caso, ma piuttosto è il risultato dell'aumento dei punti di raccolta di PET. Ovviamente non ci accontentiamo di questo record. Per noi è altrettanto importante sapere se anche gli operatori dei centri di raccolta sono soddisfatti di noi: attraverso un sondaggio rappresentativo abbiamo voluto sapere, ad esempio, qual è il giudizio espresso sul nostro servizio di ritiro e dove possiamo ancora fare di meglio. Tra le altre cose dal sondaggio è emerso che quasi il 100 per cento degli operatori di punti di raccolta è soddisfatto del servizio di ritiro e che bi-

sogna potenziare il lavoro informativo in tema di littering. Ci facciamo carico volentieri di questo compito perché, in qualità di membro fondatore del Gruppo d'interesse Ambiente pulito (IGSU), siamo attivi in questo ambito da alcuni anni. Inoltre. A tal proposito, abbiamo allestito da poco una pagina su Facebook dedicata al littering e al recycling, allo scopo di raggiungere anche un pubblico più giovane.

René Herzog

Amministratore PET-Recycling Schweiz

Nuovo record – la quota di riciclaggio PET sale all'81 per cento

La vendita di bottiglie per bevande di PET è aumentata considerevolmente anche nel 2009. Lo scorso anno sono stati messi in circolazione 32 milioni di bottiglie di PET in più. Nonostante ciò, la quota di riciclaggio ha registrato un valore record dell'81 per cento, il 3 per cento in più rispetto all'anno precedente.

> Per il 2009, PET-Recycling Schweiz si era prefissata di raggiungere una quota di riciclaggio dell'80 per cento. Ma queste aspettative sono state addirittura superate, come emerge dalle ultime cifre diffuse dall'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM): di tutte le bottiglie di PET immesse sul mercato, sono state riciclate ben 37543 tonnellate, corrispondenti all'81%.

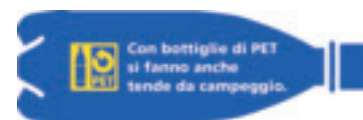
Nel 2005, l'organizzazione di raccolta del PET ha raggiunto per la prima volta la quota minima stabilita dalla legge del 75 per cento. Da allora, la quota di riciclag-

gio non fa che salire, anche se il quantitativo di tutte le bottiglie di PET immesse in circolazione continua ad aumentare notevolmente da anni. Il motivo di questo ottimo risultato è da ricercare nel potenziamento e nell'ampliamento di questa rete straordinariamente fitta di punti di raccolta di PET-Recycling Schweiz. Nel frattempo, le consumatrici



Nel 2009, chi in Svizzera ha raccolto il PET ha contribuito al raggiungimento del record.

e i consumatori della Svizzera hanno la possibilità di smaltire le loro bottiglie di PET vuote nei 30000 punti di raccolta. In questo modo, la rete di punti di raccolta del PET è più ramificata della rete di cassette delle lettere della Posta.



Un buon risultato per l'ambiente

Grazie al riciclaggio di PET, lo scorso anno sono state emesse 139 000 tonnellate di gas a effetto serra (principalmente CO₂) in meno. Ciò corrisponde all'inquinamento causato da tutte le auto del Canton Sciaffusa. Inoltre, il riciclaggio ha ridotto il consumo energetico. Infatti, nel 2009 sono stati risparmiati 36 milioni di litri di petrolio. Questa quantità basterebbe a riscaldare per un anno tutte le abitazioni del Canton Appenzello Esterno. □

Da impresa di trasporti a piattaforma di riciclaggio

Chi si occupa di riciclaggio nel Vallese, conosce sicuramente ciò che si cela dietro il nome Constantin. La Constantin Recycling AG, appartenente al Constantin Group, gestisce il maggiore centro di raccolta di rifiuti di Vallese. Quest'anno, il Constantin Group festeggia i suoi 50 anni di attività.

> 50 anni fa, Erich Constantin ha costituito una piccola impresa di trasporti a Salgesch. Egli ha capito fin da subito che la discussione concernente le crescenti montagne di rifiuti e lo sfruttamento incontrollato delle risorse avrebbe avuto un peso determinante sulla gestione futura dei rifiuti. Perciò, alla metà degli anni Ottanta, ha ampliato le sue attività commerciali, aggiungendo la raccolta e lo smistamento di vetro usato, ferro vecchio, rottami e carta da macero.

Alla metà degli anni Novanta giunsero sul mercato le prime bottiglie di PET per la distribuzione di bevande. L'impresa si aggiudicò l'incarico per l'organizzazione della raccolta e della cernita del PET nel Cantone Vallese. «Conosco René Herzog, Amministratore Delegato dell'allora neonata organizzazione di raccolta PET-Recycling Schweiz, da quando lavoravo presso il produttore di bottiglie di vetro Vetropack. Perciò, abbiamo vissuto insieme l'intero sviluppo della bottiglia di PET fin dagli inizi, riuscendo a convincerlo delle nostre doti di partner di raccolta

per il Cantone Vallese», spiega Roger Constantin, Amministratore Delegato dell'attuale Constantin Recycling AG.

Nel periodo iniziale, l'azienda vallesana ha raccolto e smistato 2 tonnellate di PET: «Allora, eravamo ancora costretti a staccare le etichette di carta con un cutter, mentre foravamo le bottiglie di PET con una tavoletta piena di chiodi per trasportare questo prodotto con la minor quantità di aria possibile», spiega Roger Constantin con un sorriso. «Ora, fortunatamente, lo smistamento si svolge tutto a macchina. Per questo abbiamo a nostra disposizione, a Roche, uno degli impianti di smistamento più moderni di tutta la Svizzera che abbiamo inaugurato nel 2003. Oggi, lavoriamo circa 400 tonnellate di bottiglie di PET solo nella regione del Medio e Alto Vallese».

«La raccolta di PET è diventata più semplice»

Un'azienda di riciclaggio di questa portata è una vera e propria sfida logistica. Per ridurre i costi e avere più rispetto



Nel Vallese il nome Constantin va a braccetto con il riciclaggio.

dell'ambiente, la movimentazione dei materiali più disparati deve essere coordinata in maniera ottimale: «Un buon concetto di riciclaggio come quello di PET-Recycling Schweiz ci aiuta in modo considerevole», spiega Roger Constantin, «e la raccolta di PET diventa sempre più semplice di anno in anno, grazie all'ampliamento dei contenitori utilizzati per la raccolta. Il concetto di raccolta del PET è quello che mi convince maggiormente rispetto alla raccolta di altri materiali riciclabili». □

Visitate il sito web e trovate le T-shirt ecologiche

> Sul sito web di PET-Recycling Schweiz si possono trovare gli operatori dei punti di raccolta che dispongono di contenitori appositi per il PET, i sacchi, diversi adesivi ma anche il materiale informativo gratuito concernente il riciclaggio del PET. Ordinare nell'online Shop è semplice, si effettua con pochi clic del mouse e i costi di spedizione sono a carico dell'organizzazione di raccolta.

Da subito, visitare il sito web www.prs.ch conviene ancora di più: PET-Recycling



La protezione ambientale sulla pelle con le T-shirt di PET-Recycling Schweiz.

Schweiz offre 100 T-shirt realizzate con il 50 per cento di PET riciclato. Le T-shirt, in look retró dal taglio aderente, sono proposte in blu, grigio/nero o verde nelle taglie S, M o L. Ecco come funziona: selezionare nello Shop online la T-shirt desiderata e al momento di compilare il formulario, nel campo «codice buono» è possibile ordinare una sola T-shirt a persona e soltanto i primi 100 acquirenti ne riceveranno una gratuitamente. □

Le multe contro il littering – un bilancio provvisorio

La popolazione si innervosisce sempre di più per il littering che consiste nel disseminare in giro i rifiuti. Le politiche e i politici affrontano il tema e sempre più numerosi vogliono che questo comportamento incivile venga punito con multe. Un altro ingrato compito per la Polizia.



Il littering rovina l'immagine della città. Le pattuglie della Polizia devono aiutare a limitare i danni.

> Il littering riscalda gli animi in tutta la Svizzera. Lasciare i rifiuti sul suolo pubblico è un nuovo problema sociale motivato dai numerosi fattori scatenanti: un aumento del consumo dei prodotti dei take-away, lo spazio pubblico reso anonimo e la sparizione del controllo sociale contribuiscono a loro volta a far dilagare il problema del littering. In che modo si possono indurre i cittadini a non gettare in giro i rifiuti?

I trasgressori devono essere colti sul fatto

I cittadini stessi non sono di grande aiuto per rimproverare chi pratica il littering – per lo meno per quanto concerne il loro coraggio civile. Perciò è la Polizia che deve agire: in qualità di tutore dell'ordine deve fare rispettare la legge in merito ai rifiuti, all'occorrenza anche comminando una multa. Dal momento che le multe sono gestite a livello cantonale,

esse vengono trattate in modo assai diverso. In città come Zurigo o San Gallo, le multe per i rifiuti non vengono registrate separatamente. Se nell'ambito di una normale attività di pattugliamento una persona viene colta sul fatto mentre getta rifiuti in giro, viene ammonita. Se non si ravvede, deve pagare 40 franchi. Poiché si tratta di una multa disciplinare, i dati personali non vengono registrati – quindi, non c'è alcun timore di una registrazione, né un possibile arginamento di questo comportamento incivile. La Polizia può fare qualcosa solo quando il colpevole viene colto sul fatto. «Le persone gettano i rifiuti per strada in quantità minore se nelle vicinanze ci sono dei poliziotti in uniforme», spiega Martin Schütz, portavoce della Polizia cantonale di Basilea-Città. A Lucerna e a Berna, invece, la lotta contro questo fenomeno si fa più dura. Lì esistono da poco delle tabelle di multe per il littering.

Per fare un esempio, gettare a terra gomme da masticare o mozziconi di sigaretta costa 40 franchi.

Un compito impopolare per la Polizia

I risultati della Polizia variano da cantone a cantone: nel primo anno dall'introduzione avvenuta nel 2009, il Canton Lucerna ha comminato 264 multe disciplinari per il littering, a Sciaffusa sono circa 20 multe all'anno, a Basilea 81. La Polizia, da parte sua, lamenta la scarsità del personale a disposizione. A questo bisogna aggiungere che il problema dei rifiuti non riveste la massima priorità, poiché il littering non mette a rischio la sicurezza sociale, ma «solamente» l'immagine della città. Inoltre, fare notare ai trasgressori il loro comportamento incivile è un altro compito ingrato. Ma serve, come ci dimostrano quotidianamente gli ambasciatori anti-littering dell'IGSU: il loro lavoro di spiegazione ha successo, senza che si siano mai verificati dei confronti violenti con i trasgressori.



È ancora troppo presto per fare un bilancio conclusivo in materia di multe per il littering. Ma una cosa è chiara fin da ora: questa misura repressiva da sola non basta. Per arginare il littering a lungo termine è fondamentale continuare a sensibilizzare la popolazione con diverse campagne, una rapida pulizia dei punti nevralgici e la presenza di un numero adeguato di contenitori per i rifiuti. In ogni caso, per raggiungere l'obiettivo bisogna ancora attendere. □

Otto's partecipa al Service public

> PET-Recycling Schweiz continua a crescere: dal 1° settembre 2010 la catena di discount Otto's sostiene la raccolta di PET come membro dell'organizzazione del settore PET-Recycling Schweiz. La rete di filiali di Otto's in tutta la Svizzera comprende più di 90 punti vendita che offrono un vasto assortimento di articoli, dalla A di accessori alla Z di zucchero – tra cui anche le bevande in bottiglie di PET. Come tutti i membri dell'organizzazione del settore, Otto's partecipa al Service pu-

blic con un contributo finanziario. È inoltre previsto, ad esempio, il ritiro gratuito presso i punti di raccolta del PET o la preparazione dell'infrastruttura di raccolta del PET durante le varie manifestazioni. Con Otto's, gli imbottiglieri di bevande, gli importatori, le imprese commerciali e i dettaglianti che aderiscono alla soluzione settoriale volontaria ed economica di PET-Recycling Schweiz sono ormai giunti a quota 98 percento. □



Otto's è il membro PET-Recycling Schweiz più recente.

Wanted: il Mordillo della comunità anti-littering

> Lo scorso anno, il «Gruppo d'interesse ambiente pulito» (IGSU) ha dato vita all'«Anti Littering Song Contest». Con quasi 200 brani, l'eco sollevata è stata notevole. Le note delle canzoni risuonano ancora nell'aria ed ecco l'IGSU dare il via alla sua battaglia contro chi getta i rifiuti nell'ambiente – il cosiddetto littering – attraverso il nuovo concorso artistico: si cercano i nuovi Guillermo Mordillo, Uli Stein e Bill Watterson tra gli

«anti-littern». Giovani e meno giovani sono chiamati a riassumere in un fumetto le loro idee creative sulla problematica del littering, diventando così testimonial per un ambiente più pulito. Ai vincitori dell'«Anti Littering Comic Contest» spetta un montepremi complessivo di 20000 franchi. Chi è interessato può ottenere maggiori informazioni consultando il sito www.igsu.ch. Il concorso scade il 15 gennaio 2011. □



Talenti della matita, fate sentire la vostra voce! L'IGSU cerca i migliori fumetti contro il littering.

Un «trasporto combinato» di successo

> Con circa 30000 punti di raccolta di PET, tra i quali aziende, scuole e strutture del tempo libero, PET-Recycling Schweiz dispone di una fitta rete di punti di raccolta, come può essere la rete di cassette delle lettere della Posta. Perciò, dal febbraio 2010, i trasportatori partner di PET-Recycling Schweiz non ritirano solo i sacchi con le bottiglie di PET, ma anche quelli pieni di lattine di bevande in alluminio, lattine che vengono raccolte separatamente. Chi ha riempito almeno 5 sacchi (PET e/o alluminio), può farli ritirare gratuitamente, grazie a un sistema di trasporto efficiente e logisticamente

evoluto. Questa soluzione è economica, ma soprattutto anche ecologica. Grazie a questo nuovo «trasporto combinato» è possibile ridurre in modo considerevole il numero di viaggi e le emissioni inquinanti di CO₂. Indipendentemente da dove, a Vérenaz (GE), a Birsfelden (BL) o a Gais (AR), il nuovo servizio piace agli addetti alla raccolta: in soli 5 mesi, PET-Recycling Schweiz ha già ritirato più di 1,2 milioni di lattine di alluminio presso 480 punti di raccolta. Entro la fine dell'anno, questa cifra dovrebbe salire a 3 milioni. E l'ambiente ringrazia! □



Raccolta differenziata, ritiro congiunto: il nuovo trasporto combinato rispetta l'ambiente.

«Sapevate che ...»

... la tassa di riciclaggio anticipata (TRA) 20 anni fa era fino a 5 volte più alta rispetto a oggi?

➤ Nel 1991, acquistando una bottiglia da 0,33 litri, i consumatori pagavano 5 centesimi per il successivo smaltimento. Per le bottiglie da ½ litro, la TRA era addirittura di 10 centesimi. Oggi, i consumatori pagano con la TRA solo 1,8 centesimi per lo smaltimento – indipendentemente dalle dimensioni delle bottiglie.

10 anni fa, PET-Recycling Schweiz ha deciso per la prima volta di abbassare la TRA perché, tra le altre cose, i prezzi di mercato per le bottiglie di PET usate avevano un andamento positivo e cresceva il numero dei rivenditori al dettaglio aderenti all'organizzazione di raccolta. Per questa ragione, PET-Recycling Schweiz aveva aumentato i propri utili, che potevano in parte essere restituiti ai consumatori. Nel 2007, fu possibile ridurre la TRA una seconda volta a 1,8 centesimi e da allora è rimasta allo stesso livello.

Oggi non si può più parlare di una buona situazione di mercato: i prezzi del PET sono soggetti a fortissime fluttuazioni e la quantità di bottiglie di PET immesse in circolazione continua a crescere da anni. Questo comporta un maggiore lavoro di raccolta e l'aumento dei costi per la logistica. Riducendo gli utili e aumentando i costi, non è più possibile coprire le spese di smaltimento con la sola tassa di riciclaggio anticipata di 1,8 centesimi. Questo semplice ed ecologico sistema di raccolta del PET non si può avere gratuitamente. La situazione resta, quindi, critica e non si può escludere un prossimo aumento della TRA. □

Il produttore di tappi originario della Svizzera

Le bottiglie di PET sono pratiche e leggere, e grazie al loro tappo, a differenza di altre confezioni di bevande, si possono richiudere in modo semplice e sicuro. Il produttore di coperchi turgovese, Romeo Corvaglia, intervistato da PETflash, spiega perché è affascinato dai tappi di plastica da oltre 30 anni.



Y-Water spicca per lo speciale design della bottiglia e si distingue, quindi, dalla concorrenza.

L'imballaggio è un importante elemento di differenziazione. Per questo motivo anche il coperchio è molto rilevante ai fini della commercializzazione della bevanda. Un buon esempio è il design della bevanda per bambini Y-Water. Collo e tappo della bottiglia si basano sul design del tappo PCO di Corvaglia.

In che direzione si orienterà il trend nel settore dei tappi in futuro?

La strada è quella dell'innovazione nella creazione, funzionalità e comodità d'uso che in futuro saranno sempre più importanti e poi si tenderà a risparmiare sempre più peso: 20 anni fa una bottiglia di acqua naturale da mezzo litro pesava ancora 22 grammi. Due anni fa abbiamo prodotto insieme a un imbottigliatore americano una bottiglia che, tappo compreso, pesava meno di 10 grammi. In questo modo la produzione diventa più economica ed ecologica, poiché si risparmiano migliaia di tonnellate di materiale sintetico, riducendo quindi le emissioni di CO₂. □

Signor Corvaglia, da dove proviene il suo interesse per i tappi di plastica?

Durante il mio apprendistato di attrezzista, ho realizzato semplici forme mediante stampa a iniezione per coperchi in materiali sintetici e quindi per tappi di plastica. Mi sono accorto che solo poche aziende conoscevano a fondo le correlazioni tra creazione, applicazione e produzione e io volevo farlo meglio.

Di cosa sono fatti i suoi tappi?

I tappi sono realizzati con materiali sintetici come HDPE, LDPE o PP. I tappi non possono essere di PET, poiché il coperchio deve essere più morbido rispetto al filetto della bottiglia. In questo modo si riduce l'attrito tra le due parti e il coperchio è sufficientemente flessibile per adattarsi al filetto della bottiglia.

Come deve essere per lei la bottiglia di PET perfetta, tappo compreso?



Nel suo gruppo Corvaglia, Romeo Corvaglia occupa a livello mondiale 180 collaboratori e, unitamente alle sue aziende partner, ha una quota di mercato mondiale del 20 per cento nei prodotti stampati a iniezione per coperchi in plastica. Dal 2004 Corvaglia produce coperchi di PET.

Züri Fäscht per la prima volta con il chip di deposito

Dove si festeggia e si beve, ci sono sempre nelle vicinanze dei contenitori di raccolta di PET-Recycling Schweiz, e così è stato anche quest'anno in occasione della Züri Fäscht. Insieme con Entsorgung & Recycling Stadt Zürich (ERZ), l'organizzazione di raccolta ha lavorato a pieno ritmo per rimettere nel circuito del riciclaggio le bottiglie di PET vuote.

➤ PET-Recycling Schweiz mette a disposizione la propria infrastruttura di raccolta durante oltre 1000 eventi per il tempo libero all'anno. Accanto ai grandi Open Air svizzeri, quest'anno si è aggiunto un altro grande evento: la Züri Fäscht. Ad accogliere i 2 milioni di visitatori c'erano 420 stand gastronomici e punti di festeggiamento. Quest'anno i rifiuti totalizzati hanno raggiunto le 270 tonnellate. In base al numero di partecipanti, questo quantitativo corrisponde a grandi linee a quello di tre anni fa. Vista la temperatura elevata, c'è stato un notevole consumo di soft drink e acqua:

nel corso di queste tre giornate di festa sono stati venduti 500 000 litri in bottiglie di PET. Per la prima volta è stato impiegato un sistema di chip per il deposito. Per ogni bottiglia di PET o lattina sono stati applicati 2 franchi di deposito. Dopo il consumo, era possibile ritirare la cauzione in tutti gli stand di vendita consegnando il chip del deposito. Sono stati messi a disposizione degli operatori degli stand in totale 850 contenitori di raccolta per il PET – e ERZ ha provveduto al trasporto dei sacchi pieni impiegando 100 volontari. Così sono state raccolte separatamente circa 10 tonnellate di alluminio e PET, destinate al circuito di riciclaggio: «Il risultato è soddisfacente e la collaborazione con ERZ ha funzionato in maniera eccellente», ha detto Jean-Claude Würmli, Vice direttore di PET-Recycling Schweiz, «ma la quantità raccolta è ancora al di sotto delle aspettative del nuovo sistema di deposito con chip». □



Di prima mattina, i collaboratori di ERZ trasportano i sacchi pieni di alluminio e PET.

A spasso con il tram circondati da bottiglie

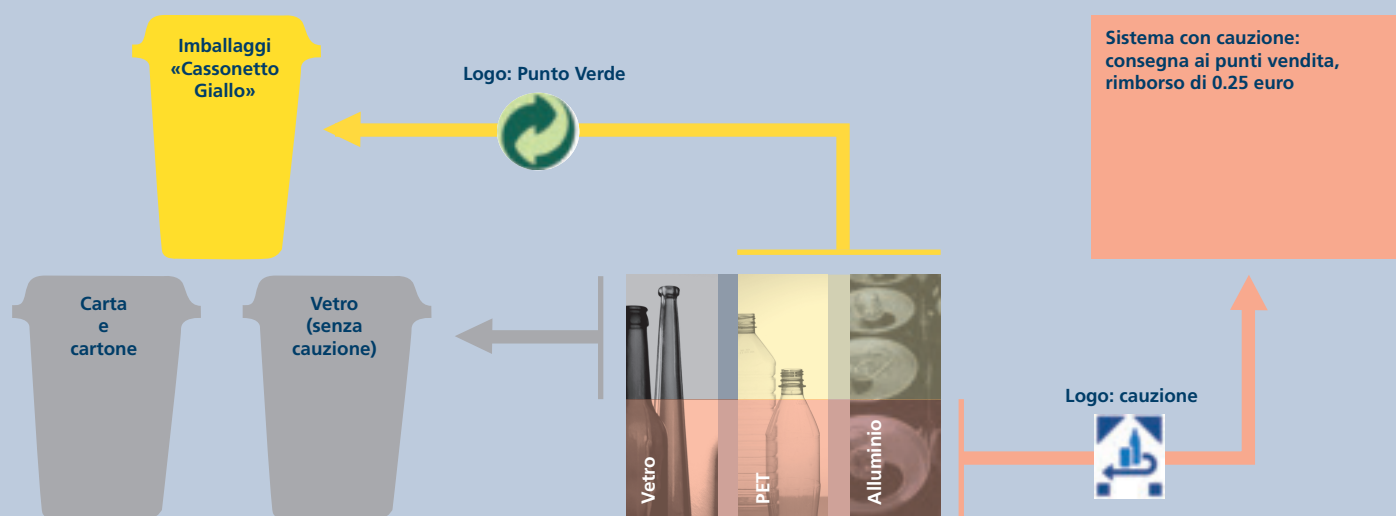


Sul «Tram PET-Recycling» i passeggeri scoprono che anche i capi di abbigliamento da loro indossati potrebbero essere realizzati con PET riciclato.

Fino alla fine di settembre il «tram PET-Recycling» viaggia sui binari dell'azienda di trasporti di Zurigo (VBZ) e fa conoscere il circuito di riciclaggio delle bottiglie di PET attraverso adesivi sul pavimento e sui finestrini, manifesti e «manichini» viventi.

➤ Le svizzere e gli svizzeri sono diligenti raccoglitori di PET. Affinché ciò continui, PET-Recycling Schweiz informa regolarmente sul tema riciclaggio del PET con manifesti, spot per la TV o il cinema, annunci sui giornali, con mostre itineranti in tutta la Svizzera o attraverso Facebook. Questa estate PET-Recycling Schweiz ha scelto un mezzo di comunicazione insolito: in stretta collaborazione con la VBZ, è nato il Tram PET-Recycling, operativo sulle linee 11 e 14. Dall'interno e dall'esterno, il tram utilizza tabelloni sul tet-

to, manifesti, adesivi su pavimenti e finestrini per spiegare il ciclo del riciclaggio e le svariate possibilità offerte dal PET riciclato. Con questa iniziativa i passeggeri del tram apprendono che i loro vestiti, le borse, i telefoni cellulari possono contenere bottiglie di PET riciclate. Per rendere il tutto ancora più chiaro, in determinati orari sui mezzi viaggiano dei collaboratori dell'organizzazione di raccolta che per l'occasione si trasformano in «manichini» viventi. Grandi etichette mostrano in quali dei loro abiti o borse è contenuto il PET riciclato. E con un pizzico di fortuna, durante la corsa in tram è anche possibile vincere un premio partecipando al concorso via SMS: ogni settimana, i passeggeri possono vincere un capo d'abbigliamento di marche famose come Patagonia, Nike, Quiksilver o Burton. □



Il simbolo risolve: se l'imballaggio presenta il logo Punto Verde, il materiale va nel cassonetto giallo; le bottiglie a rendere con il logo della Deutsche Pfandgesellschaft ritornano al punto vendita.

Caotica Germania

Il sistema di riciclaggio della Germania è come una corsa a ostacoli. È complicato e si scontra sempre con i propri limiti. Una parte della colpa è da attribuire al sistema di cauzione tedesco: i cittadini differenziano in modo sbagliato e l'industria approfitta della situazione.

> I tedeschi non ci sanno fare con l'affare del riciclaggio. Negli anni Novanta ha inizio la storia di successo del riciclaggio tedesco con la costituzione dell'azienda del settore Duales System Deutschland GmbH (DSD). DSD si mostra molto responsabile per il lancio del Cassonetto Giallo e del Punto Verde. Il Cassonetto Giallo è destinato a tutti gli imballaggi del commercio, contrassegnati da un punto verde. Dal 1990 DSD opera affinché la carta da macero, il vetro, l'alluminio e la plastica vengano riciclati. Il sistema unitario di DSD ha portato la Germania ai vertici della classifica del riciclaggio: nel 2006 il giornale Spiegel titolava con orgoglio «Germania, campionessa di riciclaggio». Nell'articolo si legge che in nessun Paese del mondo si raggiungono le quote di riciclaggio registrate in Germania. Attualmente, le quote di riciclaggio si aggirano intorno all'83 per cento per la carta, all'84 per cento per il vetro e al 96 per cento per le lattine di alluminio. Ma la percentuale non comprende solo la quota di materiale, bensì anche il riutilizzo termico, come ad esempio l'ottenimento di calore per riscaldamento. Il

riutilizzo termico in Svizzera, invece, non fa parte di questo calcolo.

Il Sistema Duale si dà sempre più da fare per aumentare queste quote. Sembra impossibile, ma l'elevato grado di riciclaggio porta a un aumento del ristagno delle quote di riciclaggio, la complicatezza del sistema affatica i cittadini e fa in-

La raccolta e il riciclaggio del PET in Svizzera

- Tutti i punti vendita delle bottiglie di PET ritirano le bottiglie vuote.
- Circa 30 000 aziende fanno la raccolta differenziata delle bottiglie di PET.
- Il ritiro del PET raccolto è gratuito in tutta la Svizzera.
- Ogni anno viene riciclato un miliardo di bottiglie di PET. Attualmente si tratta dell'81 per cento di tutte le bottiglie di PET vendute, un valore di punta rispetto alla realtà internazionale.
- Se le bottiglie di PET vengono riciclate invece di essere incenerite, rispetto a una nuova produzione di bottiglie di PET si può attualmente ridurre l'emissione di gas a effetto serra di 139 000 tonnellate e risparmiare quasi il 50 per cento di energia.

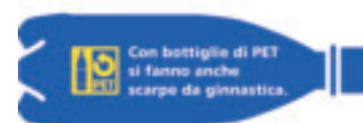
nalzare la quota di errore. La gente getta semplicemente il rifiuto giusto nel cassonetto sbagliato – perché non è chiaro che cosa deve essere infilato nei diversi cassonetti.

Tanto sistema, tanta confusione

Il Sistema Duale Tedesco («duale» perché i privati e i Comuni si dividono i compiti di riciclaggio) ha indotto i cittadini a iniziare la raccolta differenziata dal 1991, con l'introduzione del Cassonetto Giallo e del Punto Verde. Teoricamente la cosa è semplice: il vetro viene messo nel cassonetto del vetro, la carta e il cartone vengono raccolti insieme in un altro cassonetto. Tutti i materiali d'imballaggio di alluminio e materiale plastico, contraddistinti dal Punto Verde e per i quali non viene prelevata alcuna cauzione, vanno nel Cassonetto Giallo, o nel Sacco Giallo. Il resto finisce in pattumiera. Ma poi tutto si fa più complicato: oltre a ciò, DSD percepisce una cauzione su diverse bottiglie di vetro, bottiglie di PET e lattine, a seconda del contenuto dell'imballaggio. In linea di massima, i succhi di frutta non prevedo-

no alcuna cauzione, mentre questa è applicata su acqua e soft drink. In questo modo si creano ambigue scappatoie per produttori di bevande: certi produttori di energy drink, ad esempio, aggirano l'obbligo di cauzione con una versione «sugarfree», poiché i prodotti dietetici, come appunto succhi o bevande senza aggiunta di zucchero, non hanno l'obbligo di cauzione. Anche per le bottiglie a perdere con più di tre litri di contenuto decade il discorso della cauzione. La bottiglia soggetta a cauzione è riconoscibile dal marchio della Deutsche Pfandgesellschaft (Società tedesca dei depositi). Dal 2003, la cauzione riguarda sia le bottiglie multiuso sia quelle usa e getta. Di

conseguenza, la percentuale del multiuso nell'industria delle bevande dovrebbe essere incrementato. La cauzione per una bottiglia a perdere è di 25 centesimi, mentre per le bottiglie riutilizzabili il costo si riduce a seconda del prodotto. Per molti tedeschi questa è una seccatura – non riconoscono la differenza tra bottiglie a perdere e bottiglie multiuso e differenziano in modo sbagliato. Studi specifici hanno dimostrato che l'introduzione della cauzione non ha ridotto il problema del littering. I maggiori gruppi di rifiuti che si trovano lungo le strade e nei parchi in ogni caso non provengono dal PET o dall'alluminio, ma sono costituiti da piatti di plastica dei take-away,



mozziconi di sigarette o rifiuti biologici come la buccia dei frutti. I due sistemi di riciclaggio in Germania e in Svizzera sono difficili da confrontare, dal momento che in Svizzera non tutte le materie plastiche vengono differenziate, mentre in Germania non esiste alcuna quota extra per il PET. A conti fatti, il sistema svizzero sembra funzionare meglio. «Die Zeit» afferma in un articolo del maggio 2010 che «il sistema di raccolta svizzero è più semplice da gestire – e richiede un quarto dei costi». □



Da sx. a dx.: Jean-Claude Würmli (vice direttore di PET-Recycling Schweiz), Martin Iseli (capo custode dello stadio), Murat Yakin (allenatore della FC Thun), Werner Friedrich (Catering dello stadio Lachen).

Lo stadio di casa della FC Thun è il 30000° punto di raccolta di PET

Da questa stagione il FC Thun gioca nuovamente nella massima serie del Campionato svizzero di calcio, e mostra un livello eccellente anche per il riciclaggio del PET. Grazie all'ulteriore impegno, lo stadio Lachen si aggiudica il 30 000° punto di raccolta di PET della Svizzera. Per festeggiare l'evento, PET-Recycling Schweiz ha fatto recapitare sul posto un container di raccolta dorato.

Se nel 2009 la quota di riciclaggio di PET ha raggiunto la soglia dell'81 per cento, ciò è dovuto anche alla continua crescita dei punti di raccolta. Murat Yakin, allenatore del FC Thun, ha affermato soddisfatto: «La quota di riciclaggio delle bottiglie di PET è allo stesso alto livello dei miei cannonieri davanti alla porta avversaria». □

Ottimi voti dei gestori dei punti di raccolta

> I gestori dei punti di raccolta volontari e obbligatori (commercio) costituiscono la base per il riciclaggio del PET. Attraverso un sondaggio* rappresentativo, l'organizzazione del settore ha voluto sapere il loro grado di soddisfazione per quanto concerne il lavoro di PET-Recycling Schweiz. Dai risultati è emerso un riscontro positivo:

Le doti in evidenza:

- alta qualità dei mezzi d'informazione
- eccellente servizio di ritiro
- importante contributo alla qualità ambientale
- considerevole risparmio di materie prime grazie al riciclaggio
- considerevole riduzione dei rifiuti

Quali sono i miglioramenti auspicati:

- potenziare il lavoro di sensibilizzazione in materia di littering
- ampliamento del lavoro d'informazione sul riciclaggio delle bottiglie di PET

Quali sono i nostri progetti attuali:

- lancio di diverse campagne sull'uso del PET riciclato
- esposizioni dedicate all'intera procedura del riciclaggio
- continua ottimizzazione della logistica di raccolta
- sensibilizzazione in materia di littering come testimonial, manifesti e contest nell'ambito delle attività dell'IGSU
- miglioramento dell'eco efficienza attraverso la chiusura del ciclo «bottiglia dopo bottiglia»

*Sondaggio condotto da d&s, Istituto di ricerche di mercato & comunicazione, Zurigo, 2010, presso 152 gestori di punti di raccolta obbligatori e 156 volontari.



1 Giacca Patagonia «Powder Bowl Jacket», 63 per cento di PET riciclato.

2 Giacca Picture Organic Clothing «if jacket», 100 per cento di misto poliestere (PET riciclato e altri tipi di poliestere). Pantaloni Picture Organic Clothing «easy pant», 100 per cento di misto poliestere (PET riciclato e altri tipi di poliestere).

3 Piumino da donna Nike «CL Down Jacket», 100 per cento di PET riciclato. Pantaloni Nike «Highcrest Pant», 100 per cento di PET riciclato.

Ottime prospettive per l'inverno in arrivo!

Ai patiti degli sport invernali servono una buona neve, una tavola veloce e un abbigliamento funzionale che faccia fare bella figura.

Di recente, marche importanti puntano sempre di più sul PET riciclato. Marche sportive come Patagonia, Nike e Picture Organic Clothing quest'inverno lanciano sul mercato le loro novità in fatto di moda per sciatori e snowboarder realizzate con bottiglie di PET riciclate. Questo non solo è bello da vedere sulle piste, ma rispetta anche il clima in montagna: grazie a PET-Recycling viene emessa una minore quantità di CO₂. Per conoscere le altre marche che producono capi d'abbigliamento di PET, consultate il sito www.prs.ch/lifestyle □



Noi siamo «Proud PET Recyclers»

➤ La raccolta di PET non prevede limiti di età e quindi PET-Recycling Schweiz informa sul riciclaggio utilizzando i canali più svariati – dal 2010 anche attraverso il Social Network Facebook. La piattaforma di comunicazione rapida e interattiva è particolarmente amata dai più giovani. Con il gruppo chiamato «Proud PET Recyclers», gli utenti possono mantenersi informati sulle ultime tendenze in fatto di abbigliamento da snowboard, sci e skateboard di PET e con il tasto «Mi piace» possono esprimere la loro soddisfa-

zione per questa pagina presente in Facebook. Più di 700 persone hanno già cliccato questo tasto e ogni giorno il loro numero aumenta. Piace in particolare il



«I like PET-Recycling»: piace a più di 700 utenti di Facebook

concorso «Product of the Week»: una volta alla settimana viene messo in palio un prodotto di PET riciclato, affinché gli utenti stessi possano convincersi a loro volta dei vantaggi del PET, perché il riciclaggio di questo materiale permette di risparmiare energia, petrolio e CO₂. All'indirizzo www.facebook.com/proud-petrecyclers è possibile partecipare direttamente al concorso oppure lasciare un commento. Il presupposto è disporre di un account su Facebook che può essere attivato gratuitamente. □

CONCORSO PETflash

Fatto con le bottiglie – alimentato dal sole

> I telefoni cellulari sono realizzati in diversi materiali come cristalli liquidi, oro, magnesio e materie plastiche. Con 6 milioni di utenti di cellulari solo in Svizzera, il consumo di materiale è considerevole. È ovvio che bisogna essere più attenti nello sfruttamento delle risorse e questo concetto è sempre stato ben chiaro per l'azienda Samsung e l'operatore di telefonia mobile Swisscom. Essi si adoperano in modi diversi per ridurre l'inquinamento ambientale: con il telefono cellulare «Blue Earth» Samsung ha sviluppato un apparecchio a energia solare, la cui scocca è stata ottenuta da bottiglie di PET riciclate. E Swisscom si occupa di smaltire correttamente o riciclare i vecchi apparecchi. Questi ultimi possono essere portati in qualsiasi Swisscom Shop e da qui giungono presso l'organizzazione ginevrina Realisé che opera per il reinserimento nel mondo lavorativo delle persone disaggiate. Lì i cellulari vengo-

no smistati e sistemati, oppure sono smaltiti a norma di legge. Poi, i telefoni ancora funzionanti vengono rivenduti e l'intero ricavato va a favore di Terre des Hommes, Svizzera. Nel 2009 sono stati raccolti CHF 150 000.–. □



Con il telefono cellulare Samsung «Blue Earth» anche le telefonate diventano ecologiche.

In questo numero di PETflash vengono messi in palio complessivamente tre telefoni cellulari Samsung Blue Earth. I telefoni, sponsorizzati da Swisscom, hanno un valore unitario di 469 franchi.

Inviare il tagliando del concorso compilato a PET-Recycling Schweiz oppure trasmetterci la vostra risposta per e-mail: wettbewerb@prs.ch

Termine ultimo di invio: 31 ottobre 2010

Soluzione del concorso PETflash n. 43 – Luglio 2010

La risposta esatta dell'ultimo concorso PETflash è: c) «Snowboard»
Tre fortunate vincitrici hanno ricevuto ciascuna una maglia da calcio Nike della nazionale brasiliana. Hanno vinto:

Ursula Grob, Wallisellen
Dolores Handschin, Bubendorf
Nicole Sigrist, Morges

Cognome: _____

Nome: _____

Via: _____

NPA/Località: _____



Nicht frankieren
Ne pas affranchir
Non affrancare

Geschäftsantwortsendung Invio commerciale-risposta
Envoi commercial-réponse

Tagliando del concorso

Qual è la risposta cattiva?

Con le bottiglie di PET si realizzano anche:

- tende da campeggio
- carne secca dei Grigioni
- scarpe da ginnastica

PET-Recycling Schweiz
Naglerwiesenstrasse 4
Postfach
8049 Zürich

Riconsegna le bottiglie PET, se no mancano altrove!

Con le bottiglie PET vuote non si fanno solo bottiglie nuove ma anche tessuti di alta qualità per produrre parapendii. Il PET può essere riciclato al 100%, a vantaggio dell'ambiente. Riponi le tue bottiglie PET nell'apposito contenitore di raccolta! www.petrecycling.ch



**Ogni
bottiglia
conta!**